

Ma come, allora, può essersi essa diffusa, se non aveva base di vero? La base di vero stava in ciò che effettivamente, in una delle dogane del regno, due mesi fa si era tentato d'introdurre uva secca non guasta, ma ridotta in pasta e formata in pani; e si domandava che questa uva secca, così ridotta, fosse assimilata ad un altro prodotto che non pagava che una lira di dazio, mentre il dazio dell'uva secca è di lire venti a quintale. Ma naturalmente era troppo facile che la dogana avvertisse un artificio di questo genere.

Per conseguenza, sottoposta la questione al giudizio del collegio dei periti, questi dissero che l'uva secca in pani deve pagare come quella non in pani, perchè serve ai medesimi scopi. E, fin dal 20 dicembre 1906, una circolare del Ministero delle finanze avvertiva tutte le dogane che la pasta di uva secca è assimilata alla pasta di fichi, anche aromatizzati, e deve pagare venti lire a quintale.

Così l'uva secca in pani paga nè più nè meno dell'uva secca non in pani.

Dunque ci sarà stato benissimo chi, in Grecia, abbia pensato ad organizzare un'industria di importazione di questo genere; ma prima del 20 dicembre. Dopo no: perchè la circolare del Ministero delle finanze, inserita nel *Bollettino*, negli ultimi giorni di dicembre, ha tagliato assolutamente corto a questa possibilità di frode.

PRESIDENTE. L'onorevole Luciani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LUCIANI. Devo ringraziare vivamente il ministro di aver voluto rispondere con sollecitudine alla mia interrogazione. Questo dimostra che il ministro si è reso conto dell'importanza non dell'interrogazione, ma dell'argomento al quale essa si riferiva. D'altronde, avrei un'opinione troppo poco riguardosa dell'opera del Governo, per credere che le sue assicurazioni non siano basate su elementi di fatto e su serie indagini e su seri proponimenti. Sono quindi lieto di avergli dato occasione di fare queste dichiarazioni, che calmeranno l'amor proprio degli interessati. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUCCELLI. Mi dichiaro soddisfatto; ma ho una raccomandazione da fare. Badi il ministro, che s'intende d'introdurre quest'uva sotto forma di conserva alimentare; quindi raccomanderei la massima attenzione: perchè, come ha detto il ministro delle finanze, anche l'uva secca e guasta,

alle volte, può passare per buona, e si presta alla frode. (*Interruzioni*).

Quindi vorrei che all'uva guasta non fosse permessa l'entrata; e raccomando al ministro di dare questo ordine ai periti.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Da Como a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

DA COMO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Da Como della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

La Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Portomaggiore, Carpi e Guastalla.

Saranno stampate, distribuite ed iscritte nell'ordine del giorno di martedì 5 corrente.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazione.

DE NOVELLIS, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sulla troppo ritardata presentazione dell'organico sul personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, che comprende gli ufficiali d'ordine dipendenti, comandati al suo Dicastero.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se e in che modo intenda concorrere agli urgenti restauri occorrenti alla storica e monumentale chiesa di S. Lorenzo in Napoli.

« De Gennaro-Ferrigni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per le quali, malgrado le precise istruzioni date dal ministro, non si è dato alcuna esecuzione ai lavori necessari per provvedere alla manutenzione con cilindratura a mezzo di compressori a vapore, della strada nazionale 70, dalla stazione di Cerda